

di una penisola, che formano i due fiumi Piave e Livenza : era essa il centro della veneziana consociazione, ed era l'antemurale delle lagune contro ai barbari, fortissima e ben munita ; così intitolata in onore dell'imperatore Eraclio, benchè con altro nome la si dicesse anche Città nova. Qui pertanto si radunavano i tribuni ogni qual volta l'interesse comune li chiamava ad accorrervi : ma quale sistema poi tenessero nelle loro adunanze, ci rimane tuttora ignoto. Un codice della biblioteca Marciana (1), ricco di un discorso *Istorico-Politico* sul governo antico della repubblica di Venezia, così ci espone l'incertezza di un tal fatto (2) : « Il modo veramente del » loro governo viene dagli autori diversamente riferito. Alcuni vo- » gliono, che non solo i tribuni tra di loro si riducessero all'occa- » sioni di deliberare circa i comuni interessi, ma anco il popolo, » il clero e gli abitanti tutti convenissero, e che così si facessero le » pubbliche loro adunanze, dette poi *Concioni*, dalle quali habbi » preso origine il Gran Consiglio. Altri hanno opinione, che solo i » tribuni si unissero e deliberassero delle cose comuni et ogni tri- » buno governasse poi separatamente l'isola sua. »

Se vogliamo prestar fede a cronisti non antichissimi, e perciò lontani di alcuni secoli dall'età di cui scrivo, il governo tribunizio, che componevasi de' tribuni di tutte le isole, si ridusse in un solo tribuno; e in seguito ciascuna isola, dopo ottant'anni, riacquistolli da capo. Checchè s'abbia a dire di questa asserzione, certo è, che non poche discordie, o almeno disparità di pareri, cominciarono a serpeggiare di soppiatto tra le varie isole tribunizie; che i tribuni si dividevano in maggiori e in minori, secondochè primarie od inferiori fossero le isole, a cui presiedevano; che, nel mezzo di questi mali umori,

(1) Cod. num. DCXCVII della class. VII. » verno fosse stato sempre di soli patrizii
 (2) N'è autore Giannantonio Muazzo, » e non avervi mai avuto ragione il popo-
 le cui opere non furono mai pubblicate. » lo, le sue scritture non potevano ottene-
 « Nato, dice il Sagredo (*Venezia e le sue* » re l'onore della stampa. Diligente nel
 » lagune, vol. I, part. I, pag. 17), nel se- » raccogliere i fatti e i documenti, alle sue
 » colo XVII, quand'era radicata la cre- » scritture non manca che il lenocinio del-
 » denza, o la si voleva radicata, che il go- » la bella parola. »